

RASSEGNA STAMPA

sul comunicato del 06/07/2016

"DONNA AGGREDITA DALL'EX A RAVENNA"

Ravenna Notizie

06/07/2016

Ravenna

<http://www.ravennanotizie.it/articoli/2016/07/06/coordinamento-centri-antiviolenza-emilia-romagna-violenza-sulle-donne-fenomeno-endemico.html>

Coordinamento centri antiviolenza Emilia-Romagna: "Violenza sulle donne fenomeno endemico"

In Regione nel 2016 si contano 4 femicidi e 4 tentati femicidi. Sabato a Marina Romea un uomo ha aggredito la ex con l'acido: "Il movente è sempre lo stesso: lui non accettava il rifiuto di lei. Nel 2016 le donne non sono ancora libere di esprimere la loro volontà e dire dei 'no'"

Secondo i dati raccolti dal Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna, si contano 4 femicidi e 4 tentati femicidi in regione nel 2016. E proprio dal Coordinamento regionale riceviamo una nota a proposito del grave episodio avvenuto lo scorso sabato sera, a Marina Romea, dove una ragazza di 26 anni è stata aggredita da un uomo di 41 anni, che prima ha tentato di sfregiarla con dell'acido e poi l'ha colpita al volto con un chiodo. L'uomo era già stato arrestato in passato per atti persecutori.

"Il movente è lo stesso che sta dietro a tanti casi di femicidio - sottolineano i centri antiviolenza - : lui non accettava il rifiuto di lei. Nel 2016 le donne non sono ancora libere di esprimere la loro volontà e dire dei 'no'. La pratica di sfregiare la donna con l'acido si ripete come una dinamica ormai diffusa e ci ricorda che la violenza maschile non riguarda casi isolati ma è radicata profondamente nella nostra società".

"In questi stessi giorni, - prosegue il Coordinamento regionale - si leggono sui giornali le agghiaccianti dichiarazioni dell'uomo che un mese fa, a Bazzano, ha avvelenato la compagna con della soda caustica con lo scopo, stando alle sue dichiarazioni, di provocarle un aborto perché il bambino sarebbe nato con delle malformazioni".

Il Coordinamento dei centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna rileva come, anche per questi recenti casi, "i giornali siano incorsi in una serie di stereotipi mediatici sulla violenza di genere. Si continuano a cercare giustificazioni per la violenza maschile, a sottolineare la nazionalità di aggredita e aggressore, a parlare di "raptus di follia". La violenza sulle donne è un fenomeno endemico, trasversale a ogni livello culturale, sociale ed economico. È necessario quindi guardare al femicidio come a un fenomeno strutturale della nostra società, che va arginato con politiche efficaci, misure di lungo periodo e un lavoro di prevenzione sul territorio. Per fermare questa lunga serie di aggressioni, maltrattamenti e morti, bisogna fare lo sforzo collettivo di guardare

alla relazione uomo-donna con occhi diversi, decostruire il rapporto di potere che c'è alla base e smantellare le costruzioni culturali che ognuna e ognuno di noi si porta inconsciamente dentro".